

ALLEGATO AL VERBALE
N° 5

**REGOLAMENTO
PER L'USO DEI TELEFONI CELLULARI E DEI DISPOSITIVI MOBILI
DA PARTE DEGLI ALUNNI**

27/06/2016

Il Consiglio di Istituto di questa istituzione scolastica, riunitosi in data

VISTO

il D.P.R. n. 249 del 24/06/1998;

il D.M. n. 30 del 15/03/2007;

il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007;

il D.M. n. 104 del 30/11/2007;

stabilisce che il presente regolamento si applica principalmente agli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda le sanzioni, ma è comunque utilizzabile anche nelle scuole primarie.

In generale, per le scuole primarie, si suggerisce ai genitori di non consentire ai bambini di portare a scuola il telefono cellulare.

L'uso dei dispositivi mobili può essere eventualmente consentito nella classe V, in particolari casi, secondo quanto descritto nel successivo caso 2).

Si distinguono due casi d'uso principali del telefono cellulare:

- a) uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;
- b) utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

Il divieto è così disciplinato:

- 1) Per quanto riguarda il caso a), si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica es.: foto e/o video).

Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica.

- 2) Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso del cellulare è consentito al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita. Gli alunni sono pertanto tenuti all'utilizzo dello stesso nella fascia oraria 20,00-22,00 e comunque dopo aver cenato, onde evitare distrazioni. Quindi, consegnare, i loro telefoni spenti alle ore 22,00 ai propri accompagnatori, salvo quanto previsto nel caso b). Tale punto b) però è facilmente superabile con l'uso di fotocamere compatte che abbiano la doppia funzione foto-video.

3) All'interno della scuola, la comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola.

I docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico.

4) Gli alunni sono tenuti a consegnare in classe, alla prima ora, i loro telefoni spenti durante l'intera permanenza a scuola, salvo quanto previsto nel caso b). I telefoni vengono custoditi in ciascuna classe, in apposito cassetto chiuso.

5) In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione, eventi particolarmente distraenti e disturbanti durante l'attività didattica.

L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri).

Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui al caso b) sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata.

6) In deroga a quanto sancito dai casi a) e b), l'utilizzo del cellulare è consentito per risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse in quanto rivolte allo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedono anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione, da parte degli alunni, di un elevato livello di competenza digitale, finalizzato all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Si ricorda che la competenza digitale è una delle risorse chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea.

L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali pertanto, qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il preventivo consenso dell'insegnante.

7) Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

9) Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo.

Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

9) Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato (vedi tabella).

Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso.

In particolari casi, i Consigli di Classe o il Dirigente scolastico potranno disporre specifiche condizioni d'uso, sia individuali che collettive, sempre con l'intento di ricondurre le sanzioni ad un intento educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia (ad esempio: il divieto assoluto di portare gli apparecchi a scuola per un certo periodo, per alcuni alunni o per l'intera classe).

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie. A tal fine, la scuola ha aderito al Progetto MIUR "Generazioni Connesse" (v. sito) e ne promuove l'azione attraverso interventi in tutte le classi (a partire dalle classi quinte della scuola primaria) e al Progetto Concorso "Legalità e cultura dell'etica" 2015-16 Rotary.